

REGOLAMENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCESSO A CONTRIBUTI FEDERALI DA PARTE DI ASD DELLA DISCIPLINA SPORTIVA FIDASC C DEL TIRO CON L'ARCO DA CACCIA

Premesso che nel periodo di gennaio 2022 sono pervenute in Federazione svariate richieste per l'ottenimento di un contributo Federale da destinarsi ad acquisti di materiale ed attrezzatura varia, anche per importi complessivi rilevanti;

Premesso che le richieste di specie sono state inoltrate a valere sul "REGOLAMENTO PER I RIMBORSI AI PRESIDENTI E DELEGATI REGIONALI E PROVINCIALI FIDASC" riconfermato con lettera circolare di Fidasc in data 21.12.2021;

Assodato che le richieste di accedere ai contributi Federali sono state principalmente veicolate per il tramite dei Presidenti Regionali e Delegati Regionali Fidasc, in relazione alle attività sportive, promozionali e formative programmate nel corso del 2022 dalle società affiliate;

Riscontrato che le domande sono pervenute soprattutto da società di tiro con l'arco da caccia, fenomeno determinatosi con la forte crescita numerica delle stesse all'interno di Fidasc a partire dal 2021, che in genere intendono dotarsi adeguatamente per lo svolgimento della propria attività;

Determinatosi che risulta indispensabile regolamentare le domande di accesso a contributi Federali, al fine di definire: le tempistiche utili per l'inoltro ed esame delle domande senza creare sovraccarichi operativi agli uffici amministrativi di Fidasc, le modalità di inoltro selettivo delle richieste, gli importi di massima accordabili ed infine l'individuazione dei criteri per determinare le priorità di acquisto;

tutto ciò premesso

io sottoscritto Paolo Rossi, Coordinatore Nazionale per la disciplina Fidasc di tiro con l'arco da caccia propongo i seguenti criteri per la regolamentazione dell'accesso ai contributi federali:

ogni società affiliata a Fidasc deve inoltrare la domanda di contributo direttamente al Referente Regionale della disciplina - categoricamente entro la metà del mese di novembre di ogni anno – per permettere l'inoltro in Federazione entro la fine del mese di novembre

le domande presentate vanno obbligatoriamente vagliate dal Referente Regionale di disciplina sulla scorta dei criteri di seguito riportati;

- avere cura di ricondurre l'entità delle richieste entro una cifra massima di contributo di euro 300, relazionandosi opportunamente in tal senso col Presidente della società richiedente, fermo il limite massimo di euro 600 per singola manifestazione, come previsto dal REGOLAMENTO di cui sopra
- favorire le domande che pervengano da società neo affiliate a Fidasc, soprattutto se destinate a rafforzare la presenza di Fidasc sul territorio di competenza attraverso attività promozionali
- favorire le domande che abbiano come destinazione la copertura di spese vive per l'organizzazione di eventi sportivi Fidasc, eventualmente aperti anche a non tesserati (compatibilmente con i regolamenti sportivi di ogni disciplina) al fine di favorirne la conoscenza e diffusione, quali i.e. medaglie, trofei, scores, striscioni, costi per ambulanza, ecc
- favorire le domande che pervengano da società che non abbiano richiesto l'accesso ai contributi nei 2 anni precedenti
- agevolare le domande destinate a sostenere i costi vivi organizzativi (striscioni, volantini, gadget, ecc) per la partecipazione a manifestazioni di enti terzi, ivi compresa la presenza ad eventi quali Fiere, Open Sport, Expo, ecc.
- valutare attentamente le spese destinate all'acquisto di materiale ed attrezzatura necessaria alla organizzazione di corsi presso Istituti scolastici, sulla base delle convenzioni stipulate con tali enti

- esaminare selettivamente le domande relative alla organizzazione di corsi di formazione interni alle compagnie, fatte salve le iniziative delle Scuole Federali ospitanti corsi regionali di disciplina
- escludere in linea di massima le domande la cui destinazione economica sia l'acquisto di materiale che rimanga nelle disponibilità della società in via duratura, quali ad esempio bersagli, sagome, armi, ecc. fatte salve eventuali dotazioni riconducibili alle attività promozionali sul territorio
- escludere sempre e comunque le domande per l'acquisto di dotazioni non specifiche della propria disciplina, seppure funzionali alla gestione della società, quali PC, stampanti, videoproiettori, ecc.

Una volta esaminate le domande applicando i suddetti criteri, il Referente Regionale di disciplina procederà all'inoltro delle sole richieste che rispondano ai requisiti al Presidente o Delegato Regionale Fidasc ed in copia alla propria Commissione Nazionale di disciplina, corredate da una relazione sulla loro congruità e motivando adeguatamente eventuali eccezioni

a sua volta il Presidente o Delegato Regionale verificherà, sulla scorta delle attività programmate nella propria regione - che dovranno essere dettagliatamente descritte nella relazione di ogni Referente - che le somme richieste nel complesso non siano superiori al budget assegnato

il Presidente o Delegato Regionale, provvederà all'inoltro delle domande e della relazione del Referente Regionale all'Amministrazione Fidasc, apponendo il suo parere, favorevole o con riserva qualora il budget relativo ai rimborsi venga superato.

Eventuali osservazioni dell'Amministrazione Fidasc in merito alle domande di contributo saranno segnalate alla Commissione Nazionale di disciplina che provvederà ad una supervisione e valutazione accurata, fornendo il proprio parere favorevole o con riserva di dar seguito alla richiesta.

Nel caso di domande di contributi per l'organizzazione di eventi di carattere nazionale, non riconducibili alle casistiche di cui sopra e non già predefiniti nel Regolamento Amministrativo della disciplina, la società potrà inoltrare - anche in corso d'anno - la richiesta al Referente Regionale di disciplina ed alla propria Commissione Nazionale di riferimento, per l'ottenimento di un parere e successivo inoltro in Federazione.

Confidando di aver contribuito con i suggerimenti sopra esposti a tracciare le linee guida di massima per la regolamentazione in tema di accesso ai contributi regionali, nel rimetterci alle vostre superiori decisioni in merito all'esito delle domande pervenute nel corso del mese di gennaio 2022, si rimane a completa disposizione per qualsiasi necessità, integrazione e chiarimento si rendessero necessari.

Il Coordinatore Nazionale della disciplina del tiro con l'arco da caccia

Paolo Rossi